

**Sondrio**  
**Polizia ferroviaria**  
**il presidio in stazione**  
**«Che sia permanente»**

DEL CURTO A PAGINA 16



# Il ritorno della Polfer Presidio permanente c'è il primo impegno

**La visita.** Il sottosegretario Molteni (ministero Interno) ha garantito il suo sostegno per la sicurezza in stazione. I locali sono stati riaperti questo mese, dopo dieci anni

**ELISABETTA DEL CURTO**

Quattro locali arredati e funzionali oltre al front office, per un totale di otto poliziotti addetti, operativi su due turni giornalieri, dalle 7 alle 13 e dalle 13 alle 19, sette giorni su sette.

È la dotazione del presidio di Polizia ferroviaria di Sondrio riattivato il 1° dicembre scorso dopo una chiusura di quasi 10 anni e che, ieri mattina, ha visto la visita del sottosegretario al Ministero dell'Interno, **Nicola Molteni**, in quota Lega, che molto si è attivato negli ultimi anni a supporto della richiesta di riapertura avanzata e reiterata dal Sap, il **Sindacato autonomo di Polizia** di Sondrio di cui è segretario provinciale **Cristiano Ambrosini**.

**Con il prefetto**

Ambrosini ha partecipato alla visita al seguito del sottosegretario, affiancato da **Anna Pavone**, prefetto di Sondrio, da **Sabato Riccio**, questore, e da **Giovanni Cuciti**, dirigente su-

periore del Compartimento di Polizia ferroviaria di Milano. Molteni ha salutato calorosamente tutti i poliziotti presenti e ha visitato i locali della struttura che, già in passato, fino al 2016, aveva ospitato il posto Polfer cittadino. Locali funzionali, rinnovati nell'arredamento, e che si auspica possano continuare ad ospitare il presidio anche nel post olimpadi.

«Poco fa mi sono confrontato con il prefetto e il questore proprio su questo tema - dice Nicola Molteni - perché l'obiettivo è quello di trasformare questo presidio stagionale e temporaneo in un servizio permanente per garantire in modo continuato e assiduo e costante la sicurezza. Ci sono delle procedure che devono essere eseguite, il tutto deve rientrare in una pianificazione presidiaria nazionale, però la volontà è di rendere permanente il presidio, perché è fondamentale per la sicurezza di lavoratori, pendolari, studenti, turisti, per una

città importante qual è Sondrio».

Molteni ha manifestato anche approvazione per la ritrovata unità d'intenti col Pd, considerato che il presidio era venuto meno proprio all'epoca del Governo Renzi.

«Mi fa piacere che ci sia una volontà condivisa da parte di tutti nel mantenere oggi questo presidio - aggiunge Molteni -, anche da parte di chi 10 anni fa ha ritenuto a mio avviso in modo del tutto inopportuno di smantellarlo, ma, del resto, la sicurezza non è né di destra né



Peso:1-2%,16-52%

di sinistra, è un diritto che va garantito, è un bene che va protetto, è necessario garantire l'ordine pubblico, il contrasto alla microcriminalità, tanto più nelle stazioni che sono il biglietto da visita delle città».

#### **Il sindacato di polizia**

Raggiante, dicevamo, Cristiano Ambrosini, segretario provinciale Sap.

«Ci siamo sempre battuti per la riapertura del posto Polfer - dice Ambrosini -, abbiamo fatto parecchi appelli al riguardo e siamo contenti che le istituzioni li abbiano ascoltati e, oggi (ieri, per chi legge, ndr), si possa essere qui a rendere conto di un presidio del tutto funzionante, a garanzia della sicurezza e quindi molto utile per tutti i cittadini».



**La stazione di Sondrio rinnovata e più sicura con la presenza costante di agenti di polizia**



**Il posto di polizia riaperto allo scalo ferroviario**



**A dx, il sottosegretario Molteni**

